

ATTO DI DIFFIDA

La **F.L.P. DIFESA– Coordinamento Nazionale** – con sede in Roma, via Aniene, 14, in persona del Coordinatore Generale, Giancarlo Pittelli, elettivamente domiciliata ai fini del presente atto in Roma, viale Bruno Buozzi, 32, presso lo studio dell'avv. Stefano Viti

PREMESSO

- che l'articolo 12 della ipotesi di accordo relativo alla distribuzione del fondo unico di amministrazione dell'Amministrazione della Difesa, per l'anno 2014, sottoscritto in data 13 giugno 2014, all'articolo 12 aveva previsto *"la necessità di collegare la retribuzione di incentivazione al conseguimento dei risultati"*;
- che a mente della medesima disposizione, *"la retribuzione da erogare a carico del FUS"* sarebbe stata *"corrisposta agli aventi diritto a conclusione dei processi di misurazione della produttività progettuale resa nel 2014"*, con esclusione di *"ogni meccanismo di erogazione automatica"*;
- che, pertanto, secondo alla disposizione in discorso, il titolare dell'ente *"previa comunicazione partecipativa al dipendente della verifica effettuata"*, avrebbe corrisposto la retribuzione di incentivazione *"in base al livello di conseguimento degli obiettivi predefiniti e al grado di adeguatezza dell'effettivo apporto del dipendente, espressi, purché positivi, con un coefficiente compreso tra 1 e 1,5"*;
- che il Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. 63712 del 13.11.2014, aveva ribadito *"l'invito ad applicare il sistema di valutazione adottato da codesta Amministrazione conformemente agli artt. 7 s seguenti del d.lgs. n. 150/2009, nonché l'incontrattabilità dello stesso"*;

CONSIDERATO

- che con nota prot. APC/50565 del 16 febbraio 2012 l'applicazione del c.d. sistema di misurazione della performance del personale civile delle aree

funzionali Del Ministero Difesa adottato da codesta Amministrazione è stata sospesa;

- che, conseguentemente, con determina del 13.02.2015, il sottosegretario di Stato delegato ha disposto che *“in via transitoria, per l’anno 2014, la retribuzione a valere sulle risorse oggetto di contrattazione integrativa, destinata ad incentivare la produttività progettuale del personale civile non dirigenziale nell’ambito di specifici progetti, programmi e/o piani di lavoro di miglioramento o di mantenimento di apprezzabili livelli di servizio collegati ai risultati conseguiti”*, sarebbe stata *“corrisposta a conclusione dei processi di misurazione e di valutazione della produttività, con esclusione di ogni meccanismo di erogazione automatica”*;
- che con tale determinazione si era dunque disposto che, *“in base al livello di conseguimento degli obiettivi predefiniti ed al grado di adeguatezza dell’effettivo apporto del dipendente, espressi, purché positivi, con un coefficiente compreso tra 1 e 1,5, previa comunicazione partecipativa al dipendente delle verifica effettuata”*, il titolare dell’ente avrebbe proceduto *“alla distribuzione del Fondo Unico di sede (FUS)”*;
- che, a seguito della predetta determina, il testo dell’accordo veniva riformulato, prevedendo che per *“la remunerazione della produttività progettuale”* si sarebbe fatto *“riferimento alla determinazione del Sottosegretario delegato”*;
- che da ultimo, con avviso pubblicato sul sito istituzionale dell’Amministrazione, la Direzione Generale per il personale civile del Ministero della Difesa, ha ribadito che le risorse dei FUS per l’anno 2015, sarebbero state utilizzate *“per promuovere reali e significativi miglioramenti dell’efficacia e dell’efficienza dei servizi istituzionali ed utilizzati, tra l’altro, per incentivare la produttività nell’ambito di specifici progetti, programmi e piani di lavoro di miglioramento delle attività lavorative e di mantenimento di apprezzabili livelli di servizio”*;
- che, peraltro, nel medesimo avviso gli Enti interessati sono stati invitati, *“nelle more della sottoscrizione dell’ipotesi di accordo relativo alla*

distribuzione delle risorse del FUA per l'anno 2015, di proseguire ... nella attività connesse alla realizzazione di progetti, programmi e/o piani di lavoro di miglioramento delle attività lavorative e di mantenimento di apprezzabili livelli di servizio”;

RILEVATO

- che il sistema di misurazione della performance individuale, adottato da codesta Amministrazione nel 2010, a seguito della sospensione dispostane non è stato più implementato, ancorché con determina del 1° agosto 2015, il Sottosegretario di Stato delegato avesse dato atto che *“il sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del personale civile delle aree funzionali [era] in corso di definitiva revisione ed implementazione”;*
- che, peraltro, la predetta determinazione del 1° agosto 2015, contrariamente alla precedente determinazione del 13 febbraio 2015, non reca alcun riferimento al criterio di valutazione dell’apporto partecipativo del dipendente al progetto locale, né detta alcun criterio generale per la erogazione e la distribuzione del Fondo Unico di Sede (FUS);
- che tale determinazione allo stato non risulta tuttavia ancora adottata, come si evince anche dalla bozza di ipotesi di accordo formulata da PERSOCIV (art. 12, comma 2) ed inviata alle OO.SS. in previsione della riunione svoltasi il 29 settembre 2015;
- che l’articolo 2 dell’accordo relativo al FUS 2015 sottoscritto in via definitiva il 13 febbraio 2015, a seguito dei rilievi formulati dalla Funzione pubblica, prevedeva che *“la remunerazione delle produttività progettuale è operata sulla base del sistema di valutazione dell’Amministrazione”*, limitandosi, al riguardo a fare *“riferimento alla determinazione del Sottosegretario delegato”;*
- che la mancata adozione per il 2015 di tale determinazione impedisce, dunque, la sottoscrizione dell’accordo nazionale relativo alla utilizzazione del FUA e, pertanto, anche il finanziamento delle progressioni economiche interne alle aree, ritardandone l’attuazione;

- **che ciò frustra non solo la legittima aspettativa della scrivente organizzazione sindacale alla riespansione della autonomia collettiva anche a seguito della sentenza della corte Costituzionale n. 1788 del 2015, ma, soprattutto le legittime aspettative del personale dipendente, le cui retribuzioni sono cristallizzate da ormai sei anni;**
- che la mancanza di determinazioni sul punto ad opera del Sottosegretario di Stato delegato, in mancanza di un sistema di valutazione della performance individuale (non ancora adottato), non consentono la definizione dell'accordo nazionale e, conseguentemente, neanche la definizione degli accordi locali, impingendo, pertanto, sulla stessa possibilità di dare luogo alla erogazione dei compensi accessori posti a carico del FUS;
- che, peraltro, in ragione di tale situazione di stallo ciò, consta che numerosi Enti non abbiano proceduto alla predisposizione di progetti e/o programmi e/o piani di lavoro, (ovvero alla implementazione degli stessi), ai fine operare la misurazione dell'apporto individuale ai fini della erogazione della predetta retribuzione accessoria;
- che con nota del 3 novembre 2015 la scrivente organizzazione sindacale aveva già rappresentato a codesta amministrazione tale situazione di stallo sollecitando un *“urgente intervento risolutore finalizzato a risolvere le problematiche in atto”*;
- che tale sollecitazione è rimasta priva di riscontro;

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO E RILEVATO

La F.L.P. – Difesa, come in epigrafe rappresentata e domiciliata, preso atto che siamo in prossimità dalle fine dell'anno solare di riferimento

DIFFIDA

Il Ministero della Difesa e il Sottosegretario di Stato delegato alle relazioni sindacali, affinché procedano senza ulteriore indugio alla formulazione della

direttiva relativa al sistema di valutazione per la distribuzione del FUS, atto preliminare alla definizione dell'accordo nazionale, in conseguenza del quale, da una parte, si potrà dar corso all'avvio delle progressioni economiche interne alle aree di cui all'articolo 10 della bozza di ipotesi di accordo per il 2015 predisposta da PERSOCIV e, dall'altra, procedere alla definizione degli accordi locali per la erogazione della retribuzione incentivante a valere sulle risorse del FUS per il corrente anno 2015, al fine di consentire lo svolgimento della autonomia negoziale e di procedere, di conserva, alla erogazione dei compensi accessori, legati alle progressioni ed alla produttività.

Roma,

F.L.P. Difesa
Coordinamento Nazionale
Il coordinatore
Giancarlo PITTELLI

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza della F.L.P. – Difesa, il sottoscritto, ufficiale giudiziario, addetto all'Ufficio Unico notifiche presso la Corte di Appello di Roma, ho notificato copia autentica e conforme dell'antescritto atto diffida a:

- 1) **Ministero della Difesa**, in persona del Ministro e rappresentante pro tempore, domiciliato per la carica in Roma, via XX settembre 8 – 00197 ROMA;

- 2) Al **sottosegretario di Stato delegato alle relazioni sindacali, On. Domenico Rossi**, domiciliato per la carica in Roma, via XX settembre 8 – 00197 ROMA